

# ***L'attuale situazione della società e della chiesa in Slovacchia***

## ***Relazione per il primo incontro continentale europeo del FIAC***

### ***SLOVACCHIA***

*Superficie: 49 950 kmq*

*Popolazione: 5 225 918*

*Capitale: Bratislava*

*Governo: repubblica con a capo Michal Kováč*

*Lingua: slovacco*

### ***1 Il Paese dopo la svolta politica***

La Repubblica slovacca è un paese situato nel cuore dell'Europa e dal 1.1.1993 è uno stato indipendente. Dopo la svolta politica nel 1989 è stata iniziata una larga trasformazione della società. L'epoca contemporanea è segnata da una forte polarizzazione della società.

Nonostante un passo avanti verso la libertà emergono molti bisogni e nuove domande. La situazione sociale è diventata più problematica a causa di una crescente disoccupazione. Il tasso nazionale di disoccupazione è oggi 13,6 per cento. I gruppi più problematici sono le giovani famiglie e i pensionati. Come in molti altri paesi la popolazione in Slovacchia diventa più vecchia. Si può constatare la denatalità a causa di un grande numero di aborti e divorzi. Si è stabilizzato un modello della famiglia con due figli. Emerge il bisogno di recuperare la forza educativa della famiglia e sviluppare una buona pastorale familiare.

Lo sviluppo della nostra società porta con sé tanti fenomeni non voluti. Uno di essi è l'aumento del numero dei tossicodipendenti, soprattutto tra i giovani. Anche il consumo di alcol è diventato problematico. È necessario di occuparsi della prevenzione e della cura dei dipendenti, di cercare le forme di recupero e reinserimento sociale. La società lotta con l'aumento del numero dei senza-tetto e della devianza e criminalità. Si può constatare un aumento di criminalità dal 1989 quattro volte.

### ***2 Il cammino della Chiesa***

Nella Slovacchia ci sono 8 diocesi con 14 vescovi (6 romano-cattoliche e 2 greco-cattoliche). Esse sono le strutture parallele e coprono tutto il territorio della Slovacchia. In tutto il paese ci sono 6 seminari sacerdotali con 838 seminaristi (nel 1995). La maggioranza della popolazione sono i cattolici (circa 65 per cento), poi i protestanti (6 per cento) e le altre religioni (2 per cento). Il resto della popolazione non ha dato nessuna risposta. 40 anni del regime ateistico hanno portato l'aumento degli ateisti (da 0,3 per cento nel 1950 a 9,7 per cento nel 1991). Tante persone, però,

aderiscono alle nuove religioni, alle sette, ai movimenti magici (lo spiritismo, il satanismo). È un fenomeno in crescita. L'origine di queste nuove forme di religiosità andrebbe ricercata nel disagio di fronte alla società complessa e problematica. Il problema delle nuove religioni preoccupa la Chiesa perché crea confusione. È necessario di affrontarlo pastoralmente e di rendere più dinamica l'attività evangelizzatrice della Chiesa perché le sette riescono a sfruttare a loro favore i punti deboli della nostra pastorale.

Contemporaneamente si sviluppano le iniziative per il dialogo ecumenico e cercano le vie dell'unione tra le chiese cristiane, della convivenza nella diversità e di interscambio. È un lavoro lento perché ancora perdurano tanti pregiudizi. Un grande passo avanti sono le celebrazioni ecumeniche dei rappresentanti delle chiese cristiane e alcune conferenze ecumeniche. Un incoraggiamento per il cammino ecumenico era il gesto di fraternità del Santo Padre davanti al monumento dei 24 martiri calvinisti a Prešov durante la sua visita in Slovacchia in luglio 1995.

Una delle domande più importanti per la Chiesa è l'istruzione. La Chiesa si impegna nel discorso educativo con lo scopo di aiutare i giovani nel cammino personale di fede e di educare a una fede adulta. Nell'ultimo periodo sono state fondate 134 scuole cattoliche elementari e medie, l'Università di Trnava con l'Istituto pedagogico di San Andrea e l'Istituto teologico di San Luigi a Bratislava. L'anno scorso è stata fondata anche l'Università di Nitra. Per la scuola cattolica in Slovacchia emerge il problema dei finanziamenti e del minimo contributo statale. Nell'ambito dell'insegnamento della religione manca una buona preparazione dei docenti. Si sente anche una mancanza di insegnanti credenti. La maggioranza di insegnanti è stata educata nel regime comunista. Oggi 1668 laici studiano teologia. Lo sviluppo della scuola cattolica con gli insegnanti cattolici che aiuterebbe i giovani di crescere in modo armonico rimane un compito per la Chiesa.

Della pastorale dei giovani si occupano anche molti ordini religiosi, soprattutto i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, i Gesuiti e altri.

Un aiuto per la diffusione della cultura cattolica è anche la radio Lumen, l'unica radio cattolica in Slovacchia, fondata negli ultimi anni a Banská Bystrica.

La Chiesa in Slovacchia si prepara al Giubileo del 2000. La preparazione è un passo importante nel nuovo cammino di evangelizzazione all'inizio del terzo millennio. Secondo l'invito del Santo Padre di dedicare il primo anno della preparazione, 1997, al tema Cristo Salvatore ieri, oggi e sempre e all'attualizzazione di questo tema nel sacramento del Battesimo la Chiesa slovacca vuole cercare le vie per avvicinare Gesù a quelli che ancora non lo conoscono. I vescovi della Slovacchia invitano le comunità parrocchiali di organizzare incontri due volte al mese sul tema Gesù Cristo e il battesimo. Il materiale per questi incontri preparerà la Commissione per la preparazione del Giubileo della Conferenza episcopale della Slovacchia.

Una delle attività preparatori per il Giubileo è stato il Congresso Internazionale teologico che si è tenuto nel seminario a Badín - Banská Bystrica dal 26 fino al 28 febbraio 1997, sotto il patrocinio del vescovo Rudolf Baláž. Al congresso parteciparono professore Piero Coda dell'Università Lateranense di Roma, Hubertus Blaumeister dell'Università Gregoriana di Roma e Silvano Cola, specialista di teologia patristica. Il tema del congresso era: Chiesa come comunità. Come modello e compimento dell'unione della Chiesa serve l'unione tra le persone della Santissima Trinità.

### **3 Il movimento laico**

Un grande significato nel cammino della Chiesa ha la presenza dei movimenti laici. I laici lavorano nelle associazioni e nei gruppi, sono collaboratori dei parroci, si impegnano nella catechesi.

La commissione per i laici della Conferenza Episcopale della Slovacchia ha quattro sezioni: Sezione per i movimenti laici, Sezione per la gioventù, Sezione per l'istruzione cristiana e Sezione per le istituzioni cristiane. Nella Sezione per i movimenti laici ci sono 18 movimenti laici. Nella Slovacchia lavorano ancora 10 altri movimenti. I più sviluppati sono: Focolare, Il rinnovamento nello Spirito Santo, Luce e vita (Oasi), Comunione e liberazione, Fede e luce (fondato da Jean Vanier), Pax Christi. Tra i movimenti nazionali i più importanti sono: Movimento delle famiglie cristiane in Slovacchia (HKR), Movimento delle comunità cristiane dei giovani (HKSM), Movimento delle comunità cristiane dei bambini (eRko). Molto sviluppato è il movimento della Famiglia dell'Immacolata, fondato nel 1975 da Sr Bernadeta Pánčová. Oggi ha circa 60 mila membri. Nel libro d'oro di Fatima sono iscritte oltre 400 mila persone. In alcune parti del paese lavorano le comunità Emanuel, Comunità delle beatitudini, Taizé e altri. Attualmente il compito principale della Sezione per la gioventù è la preparazione e partecipazione dei giovani al XII incontro mondiale della gioventù a Parigi. Si suppone una partecipazione di circa 2000 giovani dalla Slovacchia.

Nella Slovacchia non si è ancora sufficientemente sviluppato il sistema dell'istruzione per i laici. In questo ambito lavorano, però, circa 20 associazioni.

Nella Sezione delle istituzioni cristiane si incontrano due volte all'anno circa 35 istituzioni e movimenti cristiani-cattolici nel Foro delle istituzioni cristiane con lo scopo di una migliore conoscenza vicendevole, della preparazione dei materiali per la Conferenza episcopale della Slovacchia, del dialogo sulle domande emergenti e del coordinamento delle varie attività.

---